

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ALFABETO

DELL'ACCOGLIENZA



1

^



20...-20...



A



B

La Biodiversità nel giardino della nostra scuola

EDERA

Pianta rampicante (*Herbera helix*) sempreverde tradizionalmente attribuita alla famiglia delle Araliacee, inclusa nelle Apocace della moderna sistematica cladistica. I rami vegetativi emettono dal lato in ombra fitte e brevi radici, che aderiscono ai sostegni (se i rami sono sdrucati a terra esse si staccano in radici normali). Le foglie sono palmate lobate, i rami fioriferi sono privi di radici e hanno foglie a margine interno, fiori verdognoli, in ombrelle; frutto a bacca globosa, solitamente nera. L'edera è comune in Europa e Africa boreale su muri rocciosi nei boschi, dove spesso si arrampica in alto sugli alberi (sui quali non è parassita), è coltivata nei giardini in diverse varietà (a foglie variegata, a frutti bianchi ecc). Tutte le parti della pianta contengono nei capali schizogeni, ci una gommoresina balsamica, una volta usata in medicina, le bacche sono velenose (contengono come le foglie, vari alcaloidi). Altre specie del genere *Hedera*, simili all'e, sono coltivate nei giardini.

Edera



Foglie e bacche di Edera

Classificazione scientifica

- Domino: Eukaryota
- Regno: Plantae
- Divisione: Magnoliophyta
- Classe: Magnoliopsida
- Ordine: Apiales
- Famiglia: Araliaceae
- Subfamiglia: Araliaceae
- Genere: *Hedera*
- L. 1753
- Specie

FORMICA

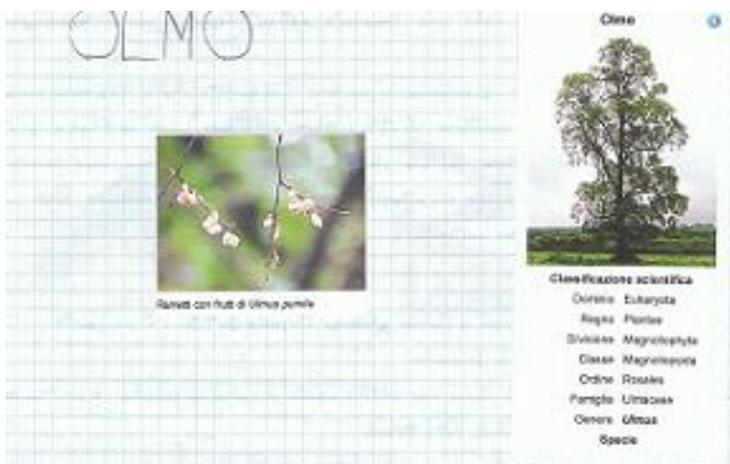
Nome comune degli Insetti Imenotteri. Appartiene all'ordine Vespaevae, appartiene alla famiglia Formicidae. Condurranno vita sociale, con un complesso differenziamento in caste (eusocialità). Gli adulti hanno dimensioni da 2mm fino a 4cm (Anomala), capo grande, con antenne genicolate, peduncolo formato dal 2° e 3° urite che unisce il torace al resto dell'addome (gastro), questo subisce spesso un ispessimento (il sacco sifia) per il grande sviluppo degli ovarii o per la dilatazione dell'intestino, che diventa organo di riserva trofica per tutta la colonia. Alcune specie sono munite di aculeo che può essere sostituito da altro apparato velenifero. Hanno sistema nervoso centrale con notevole sviluppo dei corpi peduncolati soprattutto nelle caste sterili. Il sistema secretore è costituito da numerose ghiandole specializzate tra cui ghiandole mandibolari, molto sviluppate nella regina, ghiandole feromoni complessi e con funzioni diverse, ghiandole velenifere, come se con l'armatura genitale femminile, l'organo ventrale, che elabora un feromone marcatore di piste ecc. La comunicazione delle f. è essenzialmente di tipo chimico, attraverso feromoni essenziali per tutte le funzioni della colonia. Vista, udito e tatto sono invece poco sviluppati. Le larve sono opache, cieche, biancastre, quelle di alcune specie più pruriginose formano un bozzolo sericeo in cui si impupano.

MENTRE UN INSETTO



Il corpo di un insetto è diviso in tre parti principali: testa, torace e addome. La testa contiene gli occhi, le antenne e il cervello. Il torace è la parte centrale dove si trovano le zampe e le ali. L'addome contiene gli organi interni e, in alcuni insetti, l'aculeo.

La Biodiversità nel giardino della nostra scuola



Nome volgare che indica le specie del genere *Olea* e specialmente *O. europaea* L. È questo un bell'albero alto 25-30 m. con il tronco di oltre 1 m. di diametro, dritto, a chiodo ampio e folto, le foglie sono assinate, che, ovato-ovate, dentato-sagittato sui margini, brevemente picciolate, pelose sotto all'ascella delle nervature. I fiori riuniti in glomeruli assillari, hanno perigonio rossobruno, munito di ciglia bianche. Il frutto è una noce alata (samarca) con ala obovata, munita di smarginatura apicale che giunge quasi al seme. Questa pianta vive in tutta l'Europa (esclusa la zona artica) nell'Asia occidentale, mediana e settentrionale e nell'Africa settentrionale; in Italia vive nei boschi della regione dell'olivo e del faggio, mista con queste essenze. Si coltiva anche estesamente, soprattutto nelle pubbliche passeggiate. Il legume è assai pregiato per tenacità, elasticità, e durezza, le sono un ottimo foraggio per il bestiame, della corteccia si ricavano fibre con le quali si fabbricano stuoie e cordami. Vi è una varietà con noci sugherose e alate (var. *suberosa* Moench). È storicamente celebre l'olmo di Ulivo a Worms che nel 1838 aveva m. 2,30 di diametro del tronco. Il genere *Olea* (Tournefort ex L. innae 1737) dà il nome alla famiglia delle *Oleaceae*.

e comprende 16 specie della zona temperata settentrionale e delle montagne dell'Asia tropicale.

Oltre l'*O. europaea* si possono ricordare i seguenti che si trovano anche nella Flora Italiana: *O. montana* With. (olmo montano) con le foglie più grandi e con smarginatura dell'ala che non giunge fino al seme; vive sporgendo nei boschi di faggio e di castagno sulle Alpi e sull'Appennino fino all'Abruzzo e viene anche coltivata.

VOCABOLARIO

1. **Glomerulo** = infiorescenza a forma globosa, formata da tutti i fiori, molto ramificati, quasi privi di picciolo.
2. **Perigonio** = involucro di fiori, non differenziato in calice e corolla e costituito da foglie simili tra loro, dette tepali.
3. **Glomerulo** = tessuto di giunchi, canne, paglia simili che si usa come tappeto, per riparare dal sole, per rivestire pareti, ricoprire suolo d'intonaco, per soffittare. Stesso tessuto con trame in rilievo/molle punto di ricamo che si esegue lanciando il filo dell'oliva in basso e ritraendo l'ampio dello spazio da coprire fissandolo con punti in obliquo.
4. **Cordami** = un insieme di corde.

La Biodiversità nel giardino della nostra scuola



Il passero solitario (*Passer solitarius*) appartiene alla famiglia dei Turdidi. Dimora nell'Europa meridionale, in località accidentate dove vive solitario. Costruisce il suo nido tra i cespugli e si ciba di insetti di ogni genere. È utilissimo all'agricoltore. Le sue carni sono assai saporite.

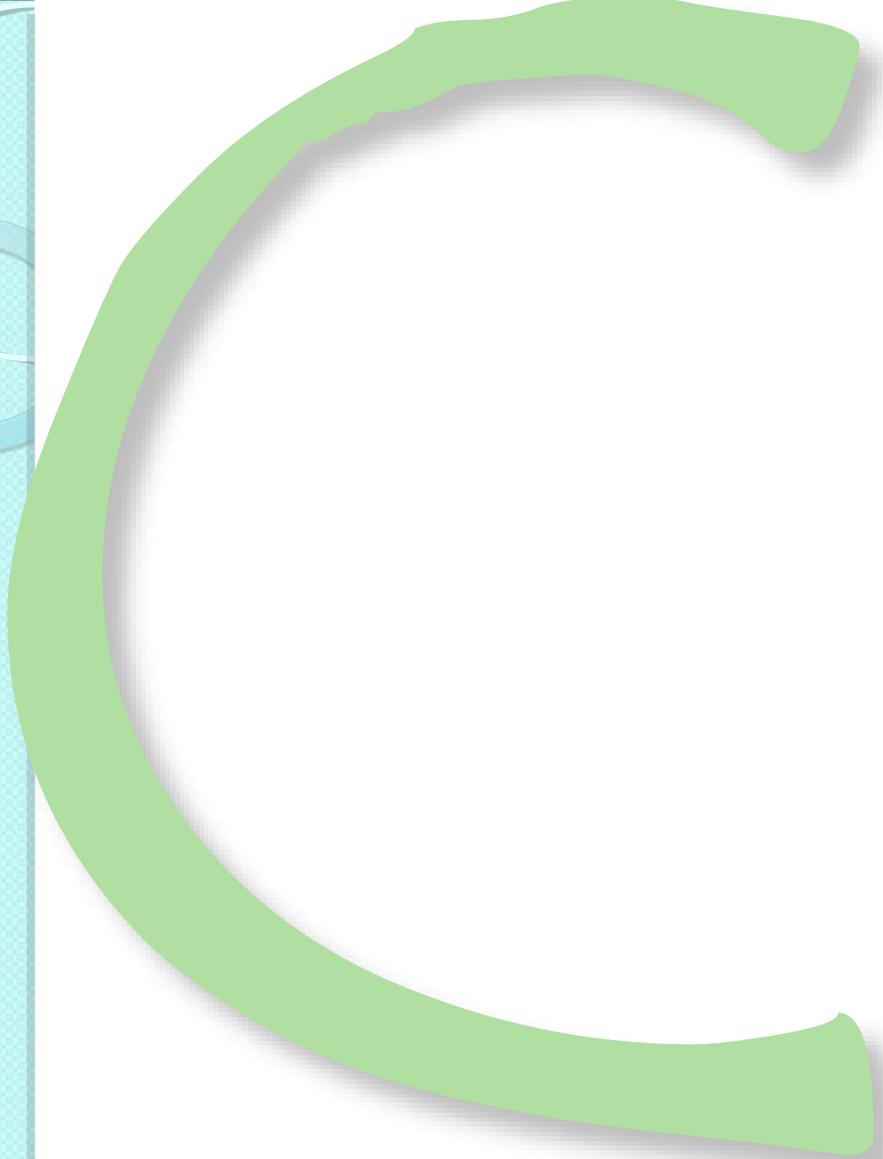
Il passero nostrano (*Passer italiae*) si trova nell'Italia continentale durante tutto l'anno. Preferisce le località abitate e ama la vicinanza dell'uomo. Nidifica sotto le tegole, sui rami degli alberi, negli anfratti. Intende il suo nido con legni steli di gamme e paglia. Ripone depone 5-6 uova. Si ciba di semi, grano, insetti e frutta. Appartiene alla famiglia dei passerini.

Primo uccello dell'ordine. Passeri simili, caratterizzato da statura piccola, piumaggio bruno striato, becco forte e conico, ala relativamente grande (lunga ca. 80 mm), piedi forti. Introdotta dall'uomo nelle Americhe, nell'Australia, nelle Nuove Zelanda, non ha tentato di divenire l'uccello più comune perché convive bene con l'uomo. È un uccello territoriale ematico nella stagione invernale. Molto prolifico, nidifica in aprile-luglio sui tetti e nei muri, o in nidi abbandonati e sugli alberi. È onnivoro, espone il suo nido dai danni per chi si ciba abbondantemente di grano e frutta.

LE SPECIE ITALIANE

In Italia si incontrano il p. all'indiano (*Passer domesticus domesticus*), che si

trova nei paesi subalpini, e p. d'Italia (*P. domesticus italicus*) tipico della Penisola, ambienta molto diffuso nei centri abitati, nei parchi, nei campi. La femmina è più chiara del maschio, che ha una macchia nera sul petto; il p. montano (*P. montanus*) che si trova prevalentemente in campagna, si caratterizza per i due sessi dal piumaggio simile; in Sardegna è la Pontalera uccello fermo. (sui) il p. sardo (*P. hispaniolensis*), che vive nei boschi e tra gli arbusti; il p. lago (*P. hispaniolensis*) con piumaggio più chiaro delle altre specie e una macchia gialla sul petto indistinta nelle specie di colore scuro.



Città

La città dove si trova la nostra scuola è

SAN DONA' DI PIAVE (VE)

Siamo in

Via Nazario Sauro n.11

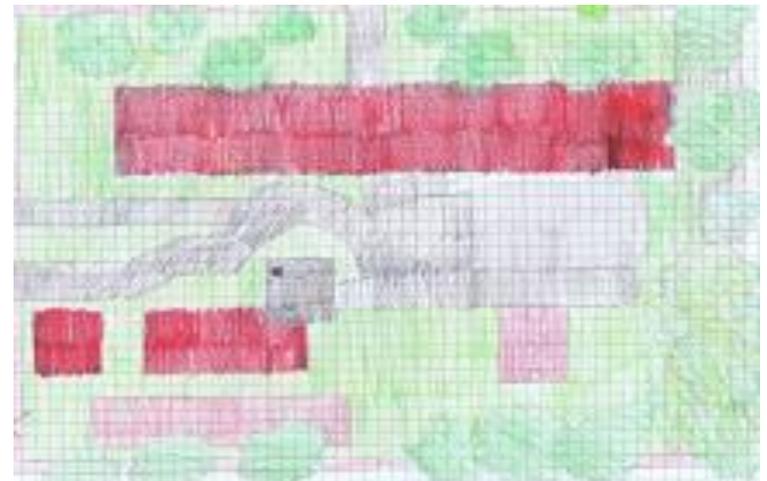
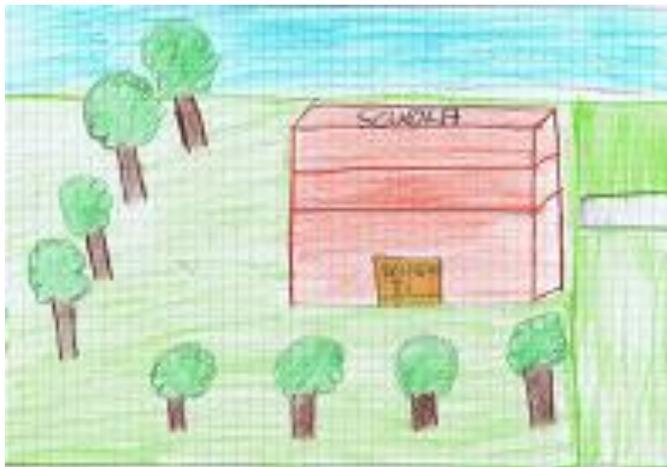
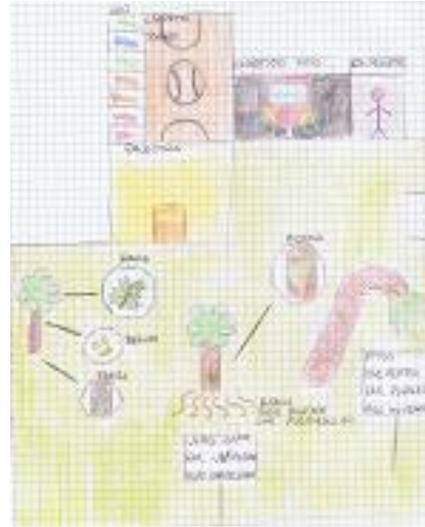
Vicino alla nostra scuola ci sono

l'Ospedale, il Parco "Europa", il Duomo...

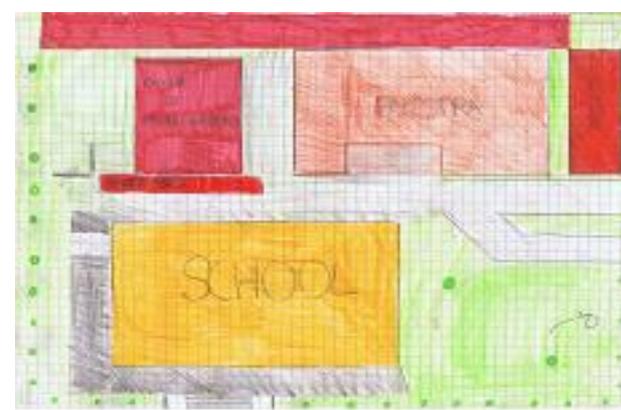
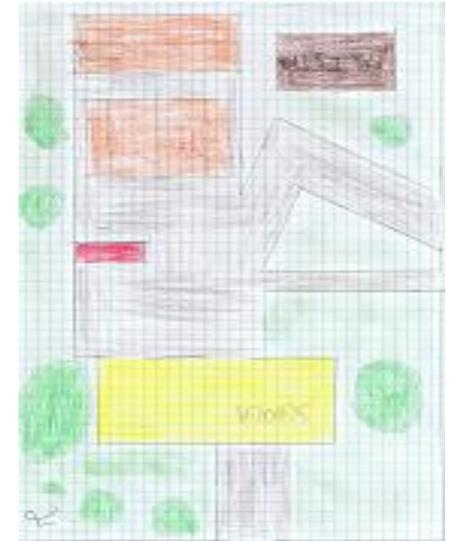
Il 5 novembre

il Sindaco è venuto a trovarci

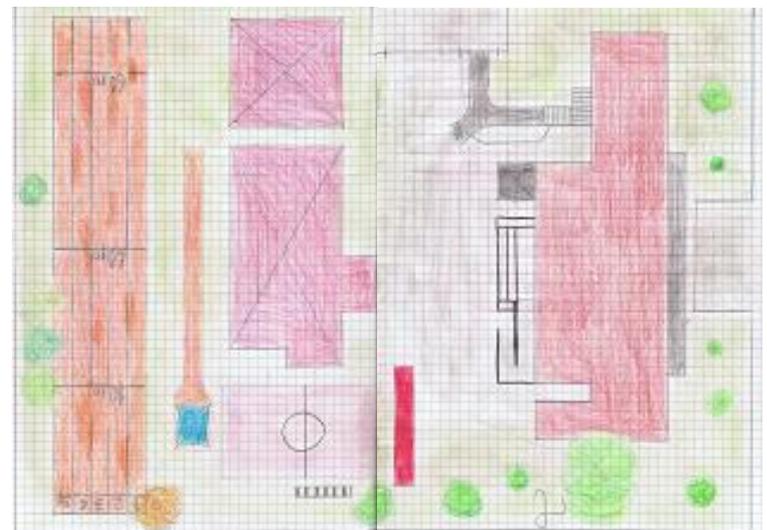
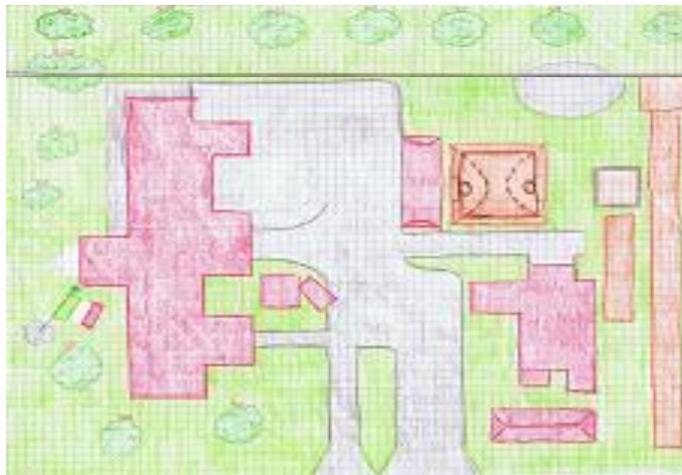
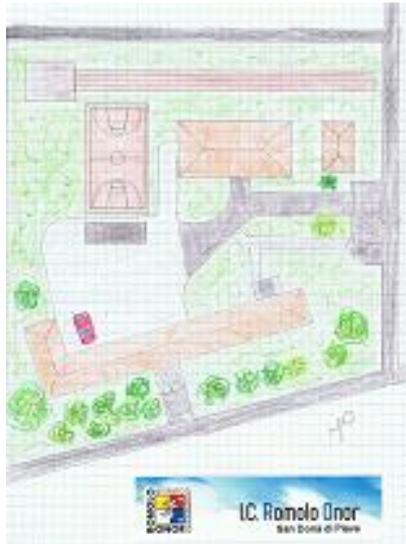
...zoomiamo sulla nostra scuola da diversi punti di vista...



...zoomiamo sulla nostra scuola da
diversi punti di vista...



...zoomiamo sulla nostra scuola da
diversi punti di vista...





D

Didattica dei punti di vista



PUNTO DI VISTA

N.1

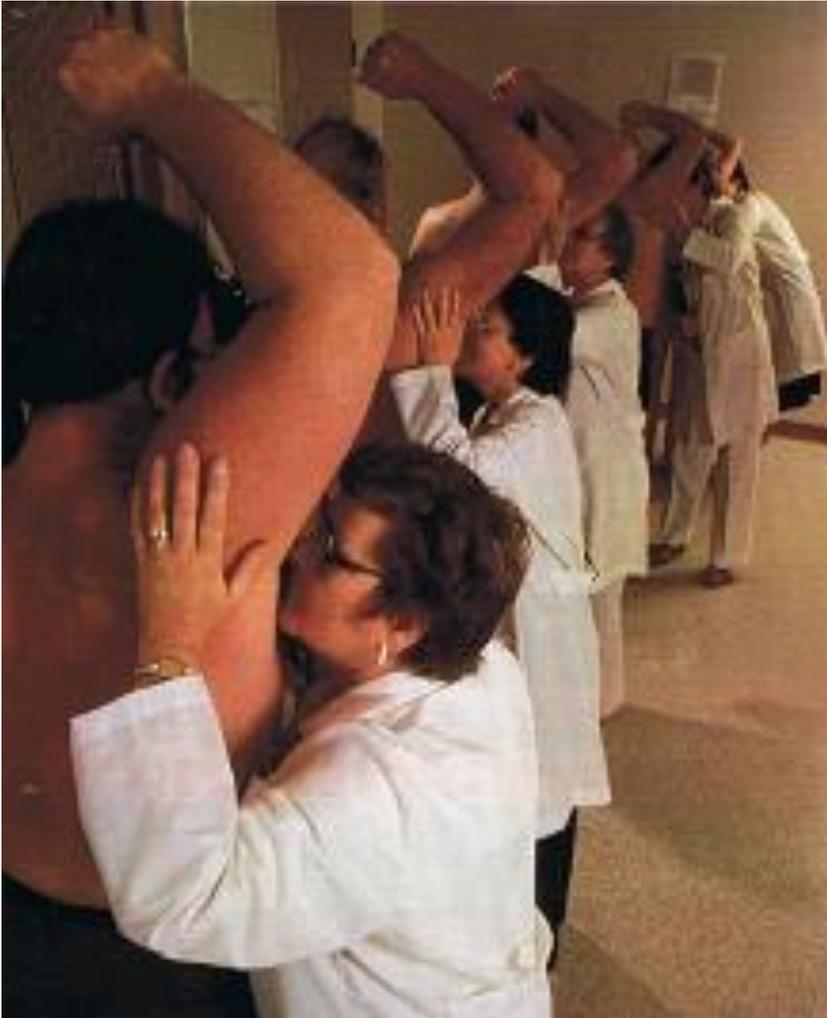
Questa immagine rappresenta degli uccelli: l'uccello più grande, più bello e più originale è quello più a destra, che non guarda nella stessa direzione degli altri

PUNTO DI VISTA

N.2

Questa immagine rappresenta degli uccelli: l'uccello più grande, più bello e più originale **sembra** quello a destra, che non guarda nella stessa direzione degli altri; **in realtà** si vede più grande perché non è schiacciato ed è l'unico uccello che si può girare sia a destra che a sinistra senza disturbare nessuno degli altri uccelli, invece gli altri uccelli se si girano a destra e a sinistra possono accecare gli amici .

Didattica dei punti di vista



**E VOI, COSA
PENSATE
VEDENDO
QUESTA
IMMAGINE?**

Se foste **esperti di deodoranti**, la considerereste normalissima, ma **per qualcuno** sembra la scena di un film demenziale...



E

Ecco la 1...





F

Foto di classe

...



G

Giochi - indovinelli

Problema del 100

Al cinema ci sono 100 persone; i bambini pagano € 0,50 , le donne € 3 e gli uomini € 10. Incasso del cinema € 100. Ci sono sia bambini, sia donne, sia uomini. Quanti bambini, donne e uomini ci sono al cinema?

Risposta: ci sono 94 bambini (tot.€ 47), 1 donna (€ 3), 5 uomini (€ 50).

Somme logiche

$$17/4 + 20 = 7/5$$

soluzione: 17 Aprile +20 giorni = 7 Maggio

$$10 + 10 = 100$$

computer che ha solo le cifre 0 e 1 e quindi il 2 è

soluzione: i numeri rappresentano il codice binario del formato da 2 cifre, il 4 da 3 (0=0, 1=1, 10=2, 11=3, 100=4, 101=5, 110=6, 111=7, 1000=8)

$$4 + 19 + 5 = 2$$

soluzione: la parola "due" è formata dalla 4° lettera dell'alfabeto, dalla 19° e dalla 5°

$$18,50 + 3,40 = 22,30$$

soluzione: le ore 18,50 + 3 ore e 40 minuti formano le ore 22,30

$$4 + 3 = 10$$

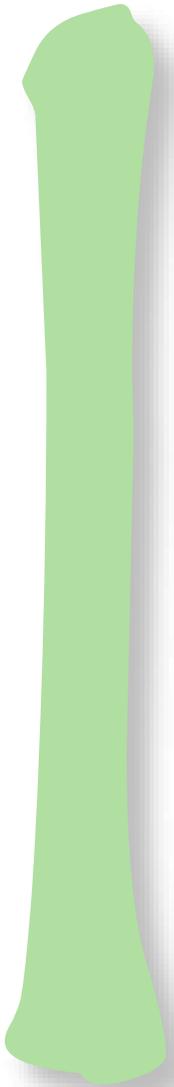
soluzione: 7 lettere ha la parola quattro e 3 la parola tre: in tutto formano 10 lettere



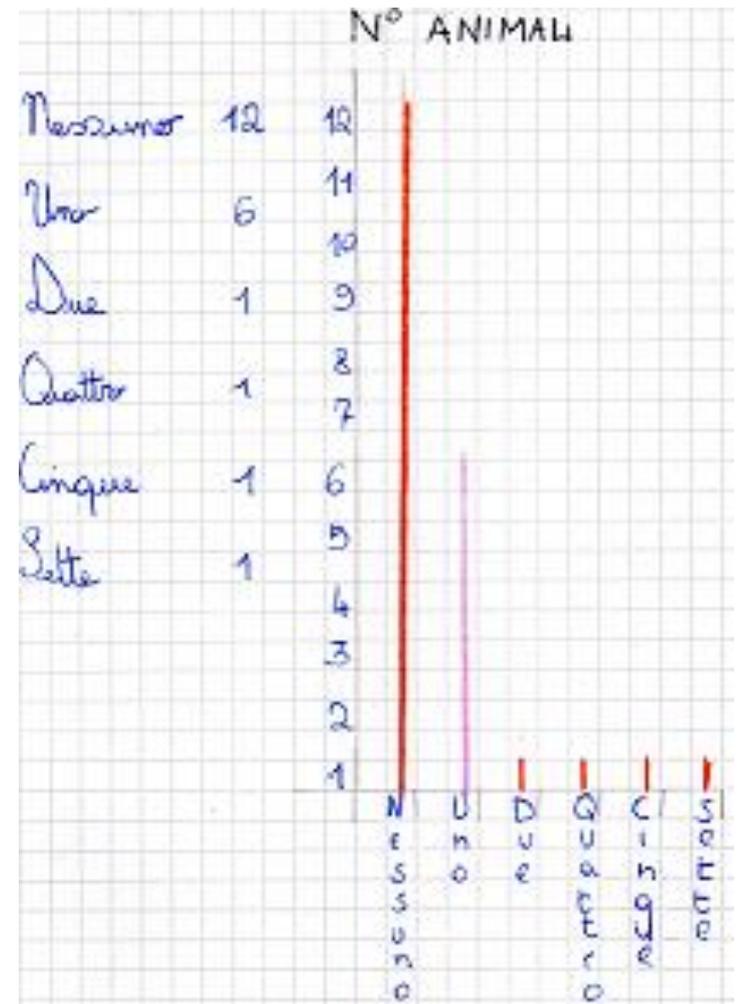
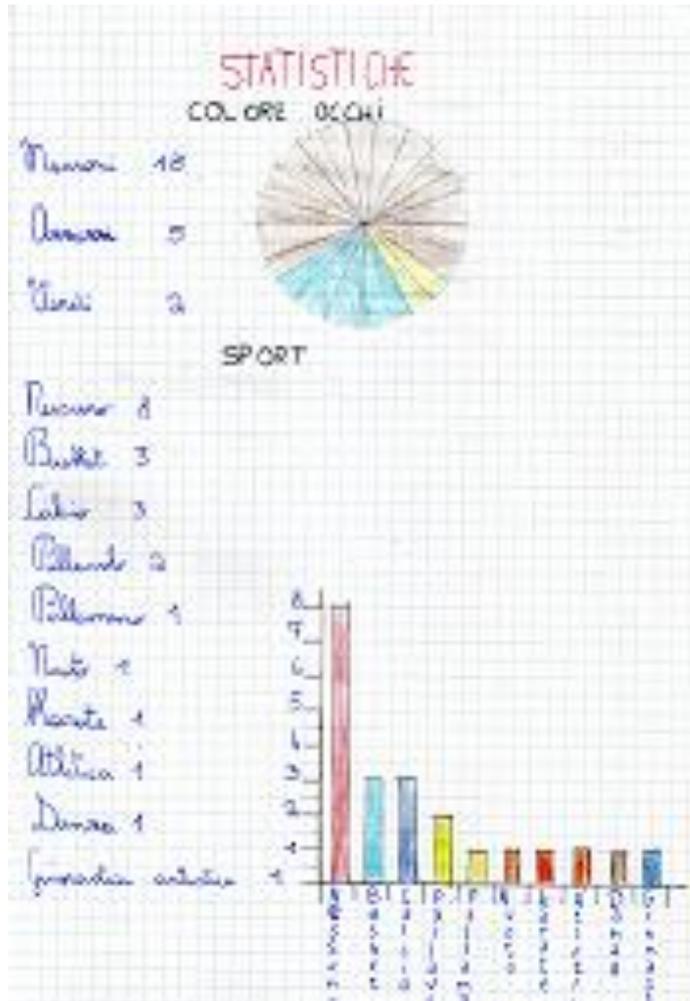
H

Habitat : il Piave nel tempo





Insieme: condividiamo un po' di noi...

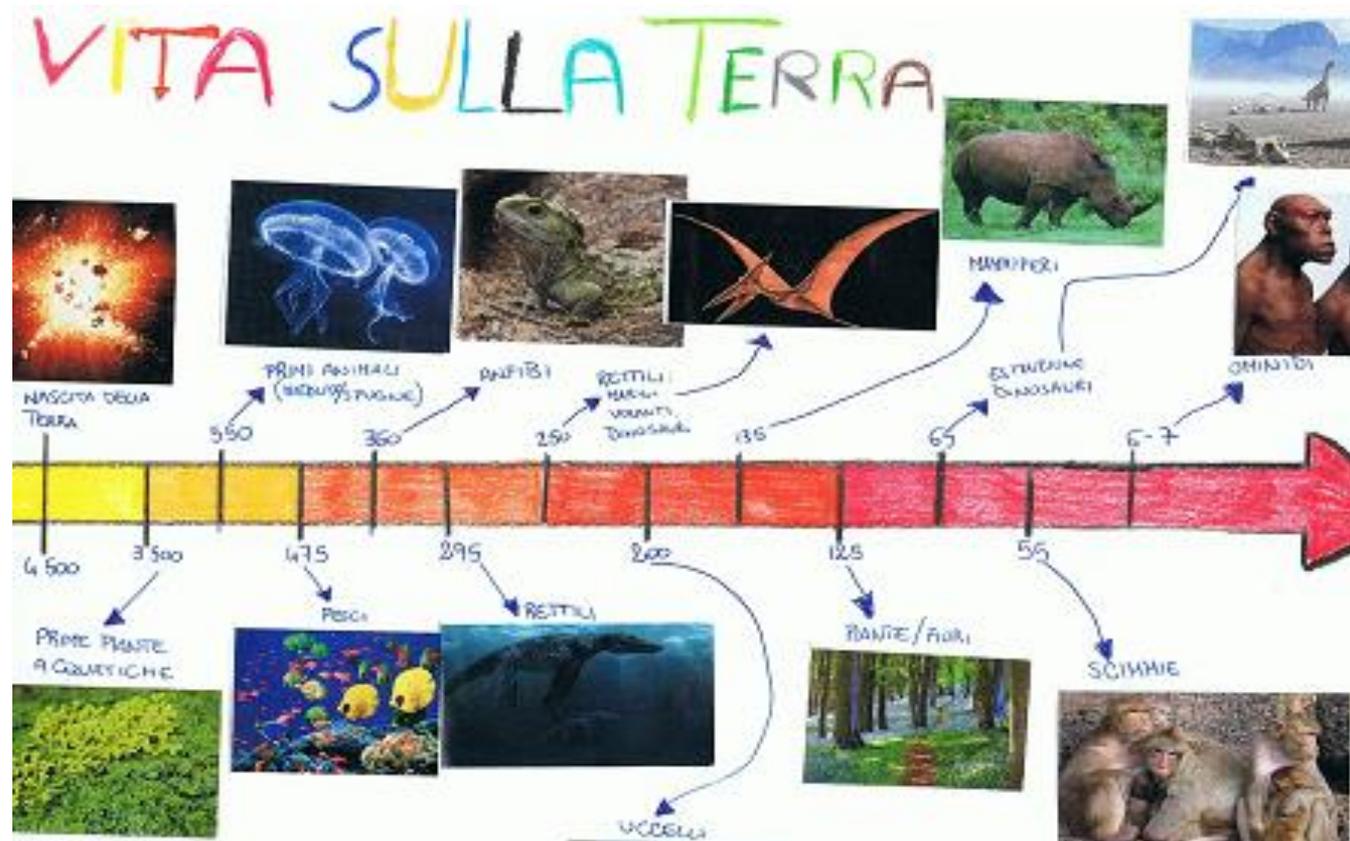




L

Linea del tempo

E' una linea retta dove viene riassunto (in questo caso la vita sulla Terra da 4500 milioni di anni fa a oggi), come si è evoluto l'uomo e tutti gli altri esseri viventi presenti ora sulla Terra. Ogni essere vivente ha una storia evolutiva diversa dagli altri.





M

Memoria e metodo di studio

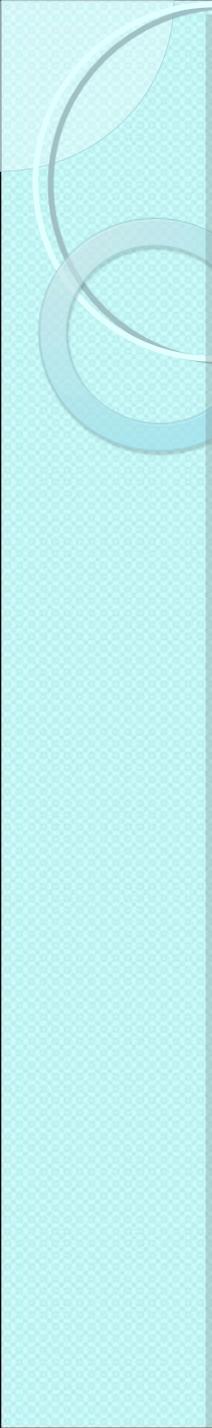
Una tecnica di memorizzazione che può essere molto utile è quella delle **associazioni a luoghi** (sfruttando la memoria fotografica): si lega, attraverso l'immaginazione, ogni cosa da memorizzare a un oggetto o a un luogo che ci è familiare, in una precisa sequenza; se ad esempio devo memorizzare l'**elenco della spesa**, associo ogni prodotto da acquistare a un oggetto che incontro nel **percorso per andare a scuola o al supermercato**: la **pasta** al **cancello di casa** (posso immaginare che **il disegno di ferro sul cancello** sia fatto **con i diversi tipi di pasta**), la **passata di pomodoro** alla **fontana** (posso immaginare che **al posto dell'acqua esca sugo di pomodoro**), il **parmigiano** alla **rotonda** (posso immaginare la **rotonda come una grande forma di formaggio**)... Risultati simili si possono ottenere con associazioni a **stanze della casa, parti del corpo**...

un esempio...

LISTA DELLA SPESA

- 1) Latte
- 2) Carne
- 3) Formaggio
- 4) Insalata
- 5) Prosciutto cotto





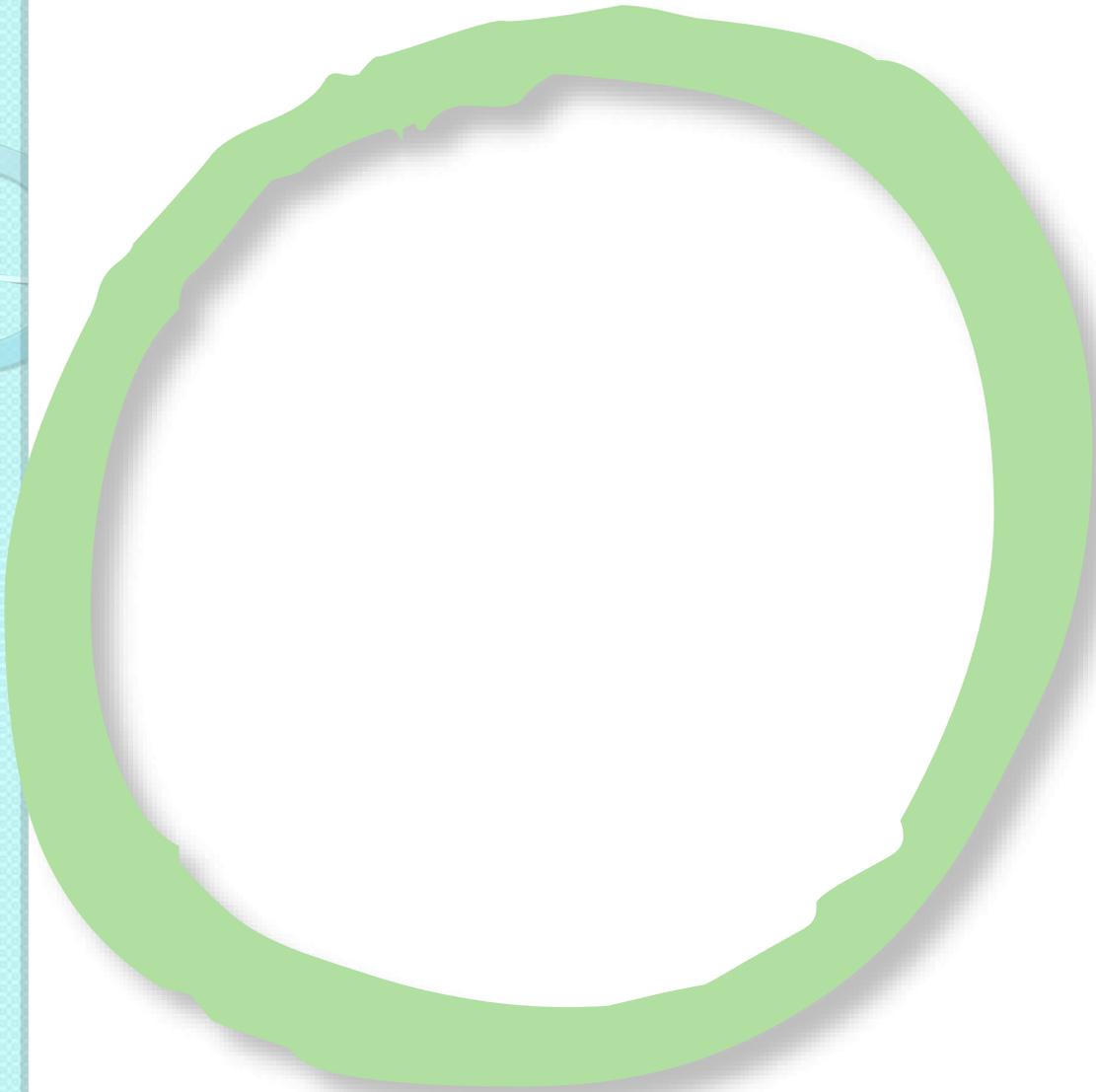
N

Nomi propri

Ognuno di noi ha un nome
ed è interessante
conoscerne il **significato**
abbiamo iniziato da quelli
inglesi



Matthew, Joel, Becky, Scott, kyle, Amy, Kate, Alison, zoe, cody, Stanley, Brooke, ilen, Andy, Abigail, Britney, ellen, Ashley, Luke, Kevin, Noah, Grace, Megan, Jeremy, Stacy, Dylan, Ben, Heidi, Tammy, Phoebe, Liam, Kim, harry, Kelly, Taylor, Andrew, Maya, Aiden, Taylor, Karen, Taylor, Lauren, Ryan, Scarlett, Holly, Kimberly, Brian, Dylan, Stephen



Organizzazione scolastica

GIORNO ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1 ORA	MUSICA 	GRAMMATICA ABCDE FGHIJK LMNOP QRSTU VWXYZ	TECNOLOGIA 	MUSICA 	STORIA 
2 ORA	GEOMETRIA 	ANTOLOGIA 	GRAMMATICA ABCDE FGHIJK LMNOP QRSTU VWXYZ	ARTE 	ARITMETICA 
3 ORA	STORIA 	ARITMETICA 	INGLESE 	ARTE 	GEOMETRIA 
4 ORA	GRAMMATICA ABCDE FGHIJK LMNOP QRSTU VWXYZ	INGLESE 	GEOGRAFIA 	INGLESE 	MOTORIA 
5 ORA	GEOGRAFIA 	TECNOLOGIA 	ANTOLOGIA 	SCIENZE 	TEDESCO 
6 ORA	SCIENZE 	MOTORIA 	EPICA 	TEDESCO 	RELIGIONE 



P

Proverbi

AIUTATI CHE IL CIEL T' AIUTA : vuol dire che se hai una difficoltà devi aver coraggio e fiducia in quel che fai, sperando che la fortuna possa aiutarti.

EL SOL MAGNA E ORE (IL SOLE MANGIA LE ORE):

il tempo non è mai abbastanza e bisogna sbrigarsi nel fare

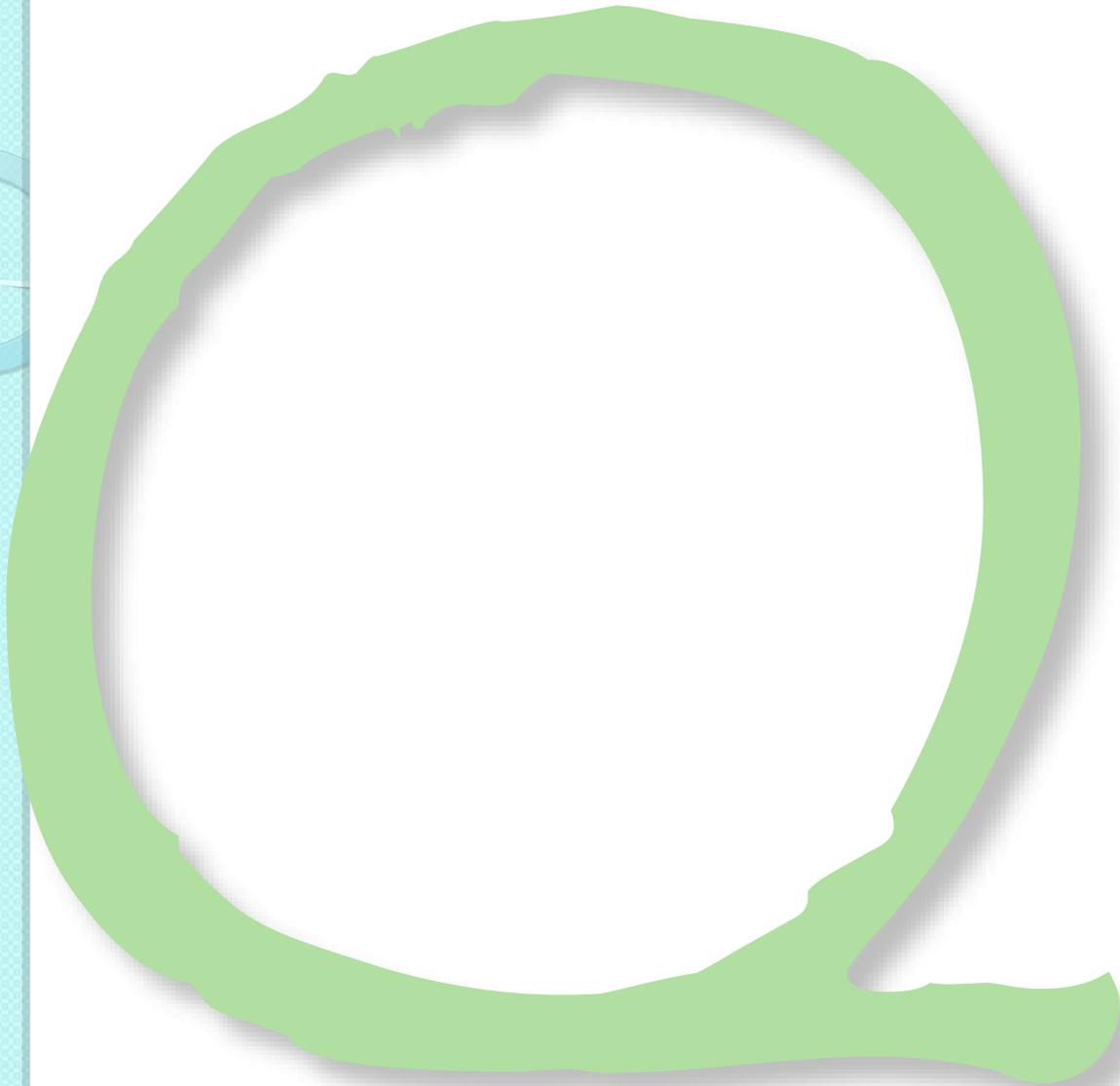
A CAVAL DONATO NON SI GUARDA IN BOCCA:

chi è sempre pronto a dare giudizi ai regali che vengono fatti invece di accettarli e esserne felici

OCCHI PER OCCHIO, DENTE PER DENTE: non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te

PER CONOSSER UN FURBO, GHE VOL UN FURBO E MEZZO (PER FREGARE UN FURBO, CI VUOLE UN FURBO E MEZZO) :

devi essere più furbo/astuto di quella persona che ti sta ingannando.



Questionario: quale studente sei?

LE TUE ESPERIENZE :ripercorri il tuo passato di allievo della scuola primaria

1)A scuola andavo d'accordo :

Con tutti 68% Con i compagni 28%

Con gli adulti 4% Con nessuno 0%

2) Le mie difficoltà coi compagni erano dovute a

Timidezza 27% Aggressività 0% Disinteresse 14% Insicurezza 31%

Non sentirmi accettato 14% Sentirmi superiore agli altri 14%

3)Avevo un compagno speciale che preferisco?

Si 59 No 41

4)Con gli insegnanti i rapporti erano :

Sempre buoni 32% Abbastanza buoni 54%

Buoni solo con alcuni 14% Conflittuali 0%

5)Avevo un insegnante speciale che preferivo ?

Si 45% No 55%

Questionario: quale studente sei?

LA MIA SCUOLA IDEALE : spiega quali sono i tuoi desideri ed ispirazioni scolastiche:

1) In base alle mie esperienze la scuola:

Mi fa imparare cose utili e necessarie tot. 14

Mi fa imparare cose importanti ed interessanti tot.2

Stimola nuovi interessi ed aumenta la creatività tot.2

Mi offre l'occasione di stare con i mie coetanei e imparare in gruppo tot.3

Ostacola il mio bisogno di stringere amicizie tot.0

Si basa sulla ripetizione meccanica di quanto detto dall'insegnante tot.0

Mi costringe a studiare cose inutili e noiose tot.1

2) A scuola ci sono comportamenti e attività che trovo particolarmente :

Sgradevoli 4

Piacevoli 12

Dannosi 1

Utili 4

Ingiusti 1

Necessari 1

3) Le discussioni e le ricerche secondo me sono :

Più utili 2

Più piacevoli ed interessanti 12

Facilitano l'apprendimento 4

Più faticose ma creative 3

Una perdita di tempo 1

Più difficile 0

4) L'importanza che attribuisco al successo scolastico per me é :

Molta 9

Abbastanza 11

Poca 2

Nulla 0



R

Regolamento





S

Sicurezza a scuola

La sicurezza delle persone è garantita dal
Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

Abbiamo visitato tutta la scuola per
capire dove si trovano le **aule**, i
laboratori, gli **uffici**, le **VIE DI FUGA**, le
USCITE DI SICUREZZA e imparato i
**COMPORTAMENTI IN CASO DI
EMERGENZA**



Tecnologie

La LIM.

La LIM è una Lavagna Interattiva Multimediale presente in quasi tutte le classi della scuola. È una dei pregi di questa scuola e per gli studenti è una delle cose più divertenti, perché si può andare ad ascoltare musica, si può giocare ... Per me averla in classe è un gran divertimento.

L'aula di informatica.

L'aula informatica è una delle aule che non abbiamo ancora utilizzato però mi hanno detto che ci sono tantissimi computer in cui si possono fare temi per le verifiche con la supervisione di un docente.

Il laboratorio linguistico.

Nella scuola c'è un' aula in cui si trovano delle cuffiette per ascoltare temi, racconti in lingua straniera Anche quest'aula non l'ho ancora mai visitata insieme ai miei compagni di classe. Penso che sarà una bella esperienza utilizzarla.

Il proiettore.

Abbiamo utilizzato il proiettore solamente una volta per vedere un video di pallamano. Alcuni miei compagni, tuttavia, quando ci hanno diviso in aule diverse per l'assenza del professore di musica, hanno avuto modo di guardare un altro video.

Questa scuola è molto tecnologica!



u

Umoreismo

BARZELLETTE dei.... ... "PUNTI DI VISTA"

- Papà, sai scrivere al buio?
- Sì, perché?
- Ecco, allora puoi firmarmi la pagella!?

*

- Papà oggi sono andato vicinissimo ad un 10!
- Bravo, hai preso 9?
- No, ha preso 10 il mio compagno di banco!

Umorismo

STORIA

-Qual è il motto di Attila?

-Unno per tutti, tutti per Unno!

*

-Dove vivevano gli antichi Galli?

-Negli antichi pollai!

*

LINGUE STRANIERE

La professoressa di inglese:

-Bene, adesso dimmi come si traduce 'asciugare'

-To phon!

*

Pierino chiede al compagno alla fine del compito di tedesco - Com'è andata?

L'altro risponde -Male, ho consegnato in bianco.

Pierino -Accidenti, anch'io, la prof penserà che abbiamo copiato.

*

DEL TROCENI

Umoreismo

MATEMATICA:

Un quaderno d'italiano chiede ad un quaderno di aritmetica - Come stai?
Il quaderno di aritmetica risponde - Insomma, ho molti problemi!

La maestra - Quanto fa $5 + 3$? -Non lo so Signora Maestra
-Fa 8 naturalmente! -Ma se ieri Lei ha detto che era $4 + 4$ a fare 8!

-Pierino, 9×9 ? -59!
-Eh? -Allora.....49!
-Eeeh? Cosa? Coooosa? -Ma scusi, signora maestra, non ci sente oggi?

SCIENZE

-Sai dirmi il nome di un mammifero senza denti?
-Sì, mia nonna!

-Maestra, ieri ho visto una scimmia che mangiava 100 banane al minuto.
La maestra risponde -E allora?
-Seimila!

-Come si producono i venti?
-Moltiplicando 4×5 !

Umoreismo

MUSICA

Carlo vuole suonare una musichetta con il flauto, ma non ci riesce.

Il prof di musica, prendendolo in giro, gli dice:

-Prima di tutto, caro Carlo, devi imparare a fare le scale...

-Ma a casa mia c'è l'ascensore!

*

TECNOLOGIA

La professoressa dice ad un alunno: -Sai qual è la risposta più pronunciata in tecnologia?

-Boh, non lo so.

La professoressa -Esatto!

*

ARTE

La professoressa di arte: -Pierino, sai che non si può dormire in classe!

-Lo so, però se lei parlasse un po' più piano ci riuscirei!

*

SCIENZE MOTORIE

-Buongiorno, salve, ciao, arrivederci



v

Vocabolario

Il **vocabolario** o **dizionario** (di lingua italiana, dei sinonimi e dei contrari, di lingue straniere...) è uno strumento utilissimo per lo studio.

I termini, **con tutti i loro significati**, sono scritti **in ordine alfabetico** e spesso si trovano **modi di dire** ed **espressioni di uso comune**.

Sulla LIM abbiamo anche un **vocabolario essenziale** (che arricchiamo durante l'anno scolastico) con le radici dei termini derivati dal greco e dal latino.

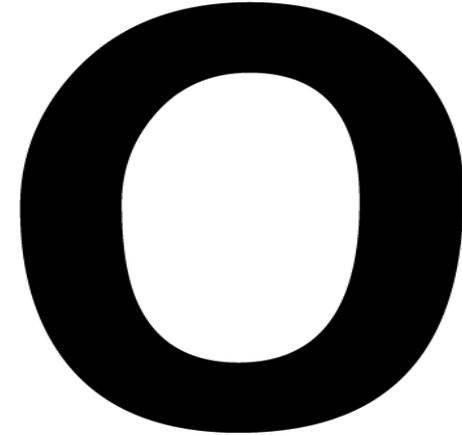


Z

Zero

- * LO ZERO E' UN NUMERO NULLO. CHE INDICA UN ASSENZA DI QUANTITA';
- * E' IL NUMERO INIZIALE DELLA SUCCESSIONE DEI NUMERI NATURALI;
- * NORMALMENTE NON USATO QUANDO SI CONTA NEL PARLATO;
- * NUMERO CHE SERVE PER CREARE LE DECINE , CENTINAIA , MIGLIAIA ECC.
- * Il punto più basso delle valutazioni scolastiche;
- * E' un assenza di valore;
- * E' anche un grado delle temperature : zero gradi , temperatura sotto zero
- * E' il punto d' origine delle rette nel piano cartesiano .
- * Sotto il suo valore l'acqua si ghiaccia
- * Nella scrittura dei numeri può trovarsi in due posizioni: una intermedia, tra gli altri numeri, oppure alla fine o all'inizio : $02=2$.
- * E' l' unico numero né negativo né positivo.

Zero



IN CLASSE ABBIAMO ANCHE IMPARATO CHE...

Per capire la storia dello zero bisogna prima capire perché l'uomo ha inventato i numeri. Ebbene i numeri sono nati perché l'uomo aveva bisogno di **contare**: contava i suoi animali, gli oggetti, i cibi...

Per poter sapere quante cose possedeva, inizialmente segnava con una pietra appuntita delle **tacche** su un bastone: ad esempio 34 pecore erano indicate da 34 tagli sul bastone; alla sera, dopo il pascolo, li ripassava per verificare che non se ne fossero perse e così teneva la situazione sotto controllo; un altro metodo era mettere in un contenitore dei **sassolini** in numero pari a quello degli oggetti contati. Questi sistemi erano quindi basati sulla **corrispondenza di quantità**.

Vista la scarsa praticità di questi tipi di conteggio, l'uomo ha cercato metodi alternativi: quando ha cominciato a scambiare i beni con i suoi simili e a registrare quanto barattava, vendeva o acquistava, ha sentito la necessità di inventare qualcosa di più veloce e semplice per indicare le quantità... e così sono nati i **numeri**. Ma in questi casi lo zero ancora non serviva, perché se non c'è niente è inutile contare... Al tempo di Euclide (circa 300 a.C.), padre della geometria che studieremo nel triennio, la grandezza 0 ancora non esisteva e lo zero come cifra sembra sia apparso più di tremila anni dopo l'invenzione della scrittura delle cifre. Ancora oggi si fatica a considerarlo il primo dei numeri naturali.

Zero

La prima traccia dello zero nella storia della matematica si trova su un'iscrizione rinvenuta a Gwalior, località dell'India a 300 km da Nuova Dehli; in questo straordinario documento storico, datato 876 d.C., è scritto il numero 270 con una vera **numerazione posizionale**: il valore delle cifre, infatti, dipende dalla loro posizione (unità, decine, centinaia...). Anche se zero indica la mancanza di ogni valore, se lo scrivo dopo un 3, questo diventa 30, una quantità dieci volte più grande; se lo scrivo prima diventa 0,3, 3 decimi, una quantità dieci volte più piccola dell'unità; se gli zeri sono due, poi, il valore diventa cento volte più grande o più piccolo e così via.....

Gli Arabi hanno adottato la numerazione posizionale a base 10 degli Indiani a partire dal IX secolo e hanno mantenuto il simbolo circolare per rappresentare lo zero; la numerazione indo-araba si è diffusa in Occidente a partire dal XIII° secolo grazie a **Leonardo Pisano detto Fibonacci**: nel suo *Liber Abaci* del 1202, introdusse le 9 cifre e lo *zēphyrum* (lo zero) e permise di mettere un po' da parte i complessi calcoli con l'abaco fino ad allora in uso.

E' arrivato un po' tardi ma ha un posto di tutto riguardo nella nostra vita.

Se guardiamo nel **vocabolario della lingua italiana** gli è stata dedicata quasi un'intera colonna. Intanto cerchiamo di capire la sua **etimologia**, cioè il significato che deriva dalla radice della parola: zero deriva dall'indiano *sifr*, che significa vuoto, ed è stato poi adattato nel latino medievale con *zēphyrum*.

Tutto questo accade nel nostro **sistema di numerazione**, che si dice **decimale**.